

NOVELLARA

Fra le ipotesi future l'uso delle biomasse

NOVELLARA. La Sabar, la società per azioni dei Comuni della Bassa, in vista del prossimo esaurimento della discarica di via Levata, è sempre più orientata alla produzione di energia elettrica pulita e al trattamento dei rifiuti. Ieri è entrato in funzione il nuovo impianto realizzato per la selezione della frazione secca dei rifiuti, in particolare carta, cartone e plastica. L'impianto, costato 1,8 milioni di euro, finanziato per il 40% dalla Regione, è in grado di selezionare e lavorare circa 30mila tonnellate

di materiale all'anno. Il materiale cartaceo, pressato e imballato, verrà conferito alle cartiere per il riciclaggio; la plastica agli appositi impianti di recupero. I 1200 mq di pannelli fotovoltaici installa-

Sabar pensa all'energia

*In vista dell'esaurimento della discarica
l'obiettivo è quello di produrre elettricità*

ti sulla copertura del nuovo capannone, sono già stati allacciati alla rete Enel e sono in grado di produrre energia elettrica sufficiente per il fabbisogno di circa 150 utenti.

Già da tempo negli impianti di cogenerazione della Sabar, intercettando e utilizzando il biogas generato dai rifiuti, vengono prodotti 19 milioni e 500mila kWh di energia elettrica, sufficiente per i consumi di circa 5500 famiglie, corrispondenti a circa 16mila abitanti. Intanto è stato anche affidato alla ditta Cpl di Concordia l'appalto

per l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dei bacini esauriti numero 9 e 12 della discarica che, una volta realizzato, sarà in grado di produrre circa 1 milione e 150mila kWh di energia elettrica all'anno (sufficiente per un migliaio di utenti). Il costo di questo nuovo impianto è di 3 milioni di euro, finanziato dalla Sabar con risorse proprie.

Fra le varie ipotesi future c'è anche un impianto per la produzione di energia elettrica da biomasse.

Vittorio Ariosi

